



PONZI

ALESSANDRO, ANDREA E STEFANO PONZI



PONZI Infissi Ingressi

Se cercate un esempio, in Emilia-Romagna, di azienda capace di coniugare alla perfezione passato e futuro, alta tecnologia e manualità vincente, provate a passare dalle parti di Bagnara di Romagna. La Ponzi di Bagnara di Romagna opera in Italia da ben 55 anni nel settore della serramentistica, diventando una delle più importanti realtà presenti nel nostro Paese, leader anche negli ingressi automatici pedonali. L'azienda è unica per la capacità, ampiamente sperimentata e dimostrata, di abbinare al meglio l'ingresso con la facciata dell'edificio. L'offerta di Ponzi spazia dagli infissi in alluminio, agli ingressi di edifici con porte scorrevoli lineari, curve o girevoli, alle porte automatiche antipanico di sicurezza abilitate a via di fuga in caso di emergenza. Un continuo sviluppo di prodotti innovativi e soprattutto unici: dalle serie di profilati per i serramenti ed ingressi, alle facciate strutturali in alluminio e vetro che rivestono e completano i nuovi fabbricati

integrando stile, tecnologia ed architettura. Da sempre all'avanguardia nel diffondere la cultura della qualità, dell'affidabilità e del bello, Ponzi è un attivo promotore delle più avanzate normative sulla sicurezza e certificazioni; i suoi prodotti sia ingressi automatici, che infissi metallici sono realizzati secondo gli standard di qualità, con caratteristiche tecniche prestazionali rispondenti alle normative vigenti per sicurezza ed isolamento termico ed acustico. Il personale viene formato tutto internamente, perché vi è il desiderio di trasmettere i valori che nascono dalla cultura aziendale. Anche nel servizio, vi è quella capacità viva di personalizzare l'offerta, segno distintivo della realtà industriale con origine e sapienza artigiana alle spalle: questo significa riuscire anche in realizzazioni dove i requisiti architettonici pongono vincoli a volte difficili da sormontare. E' di grande interesse, infatti, l'area Ricerca e Sviluppo che opera sulle innovazioni, sui brevetti e sui progetti



Nel pieno cuore della Romagna nasce, 55 anni fa, la Ponzzi oggi leader nel settore della serramentistica. Un successo legato all'insito del Cavalier Alessandro ma anche all'intraprendenza dei due figli, Andrea (a destra) e Stefano (a sinistra). L'offerta dell'azienda di Bagnara di Romagna spazia dagli infissi in alluminio, agli ingressi automatici di edifici con porte scorrevoli, lineari, curve o girevoli.

*Nella foto
qui accanto un esempio
delle facciate continue
realizzate dalla Ponzi:
in questo caso siamo
al modernissimo
aeroporto G. Marconi
di Bologna.*

*In basso l'ingresso
del Museo del Cinema
allestito nella Mole
Antonelliana
di Torino.*

*A destra in alto
la sede BMW Italia,
a Milano,
firmata dall'architetto
Kenzo Tangi,
con manufatti Ponzi.*

*In basso
l'antosalone Porsche
del capoluogo felsino
con infissi e porta
automatica scorrevole
dell'azienda
di Bagnara.*



speciali di grande rilievo. "E' un settore che ci sta dando molte soddisfazioni - commentano Andrea e Stefano Ponzi - Siamo divenuti fornitori di importanti realtà in diversi ambiti, dalla Ferrari per i suoi uffici e punti vendita, alla Diesel per la sua nuova sede aziendale, dalla nuova Sede della Regione Lombardia, alle nuove portinerie presso il Senato della Repubblica". Il potenziamento non riguarda però solo le automazioni: è il campo dei serramenti speciali in cui Ponzi sta anche ampliando le proprie ipotesi di offerta.

Ginger e Fred - Il know how e l'esperienza acquisita in questi anni consentono all'azienda romagnola di presentarsi con le giuste credenziali per referenze e numero di installazioni, alle più importanti committenze nel settore edile. La forte flessibilità aziendale permette di intervenire con capacità sia nelle grandi commesse italiane ed estere, sia negli

ordinativi locali di dimensioni minori. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Collaborazioni con i più grandi ar-





chitetti e studi del mondo: da Frank O'Gehry, per il quale è stato realizzato l'ingresso di "Ginger e Fred", una delle meraviglie della Praga moderna a Mario Botta per il Mart, il museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, lo studio Building Workshop Renzo Piano per gli ingressi del Lingotto a Torino. Non sono da trascurare la grande quantità di appalti di prestigio, gli aeroporti in tutta Italia, la grande distribuzione, gli innumerevoli hotel a tre, quattro e cinque stelle, i grandi ospedali e le cliniche private.

Ma andiamo con ordine. Vent'anni da specialista, un cammino che dura quasi dalle origini "pionieristiche" del settore porte automatiche. E' per altro solo storia più recente della Ponzi che a giugno festeggia i 55 anni di attività.

Il passaggio dal ferro al serramento in alluminio, segna tra gli anni '50 e '60 le

vicissitudini di molti artigiani decretandone spesso la fortuna. Così per Ponzi, che ha maturato un ruolo di moderna impresa, all'insegna della continuità familiare: dal nonno, al padre, al nipote. La svolta è negli anni '60, quando Alessandro Ponzi imposta nuove strategie alla conduzione aziendale, imprimendole un nuovo orientamento organizzativo.

E' la risposta al trend allora emergente del mercato di innovazione del serramento in alluminio e di un'edilizia industriale più evoluta. Nasce così la prima delle due odierne divisioni, dedicata ai serramenti metallici. Il nuovo materiale, l'alluminio, incuriosisce il giovane Alessandro. Non arrugginisce, non dà i problemi di manutenzione, che richiedono gli infissi in legno. Ne sono interessati in particolare gli alberghi nelle zone marittime, che ogni anno necessitano di complicati e costosi interventi, per via dell'azione corrosiva della salsedine.





Qui sopra l'ingresso di uno dei luoghi più cari al regista Federico Fellini, il Grand Hotel di Rimini. La porta girevole è firmata dalla Ponzi. Accanto, l'azienda di Bagnara ha installato, su progetto dell'architetto Mario Botta, la porta girevole per il Mart di Rovereto (Trento).

Al centro "Ginger e Fred" una delle meraviglie della Praga moderna, opera dell'architetto Frank O'Gehey con l'ingresso girevole Ponzi.

E' sul finire degli anni '80 che si affiancherà la divisione ingressi automatici: porte automatiche, automazioni per porte e porte girevoli.

Ambiti distinti per destinazioni diverse: alta specializzazione e copertura territoriale nazionale ed estera per gli ingressi automatici e prevalentemente regionale e nazionale i serramenti metallici. Settori di produzione interna, cui per altro si affiancano partecipazioni esterne, dalla componentistica, agli accessori, alla carpenteria metallica.

Guardare sempre avanti - Alessandro Ponzi è un uomo che ha sempre saputo guardare avanti. C'è in lui una spinta che non gli dà tregua fino a quando non ha trovato la soluzione ottimale.

Così accade negli Anni '70, piena austerità. L'officina Ponzi Infissi avviata a Bagnara, una decina di lavoratori compreso il nonno, deve vedersela con un'economia in recessione che chiede anche di





poter risparmiare sui consumi. L'auto-didatta Alessandro s'ingegna per trovare delle soluzioni ad un mercato in calo e segnato, per la prima volta per quegli anni, da un'economia in recessione proponendo una serie di serramenti che contengono i vetri isolanti, una risposta formidabile per mantenere il calore all'interno delle case. Nascono nuovi profilati di serramenti, sempre in alluminio, a cui nessuno sembra più volere o potere rinunciare.

Figli ai blocchi di partenza - Scaldano i motori intanto le nuove leve, che si preparano con gli studi tecnici, mentre Alessandro viene insignito del titolo di Cavaliere per le sue scelte vincenti ed innovative.

A Genova fa bella mostra di sé un'altra 'creatura' della Pozzi la porta giravole automatica dell'Hotel Bentley.





*Anche in Sicilia
la Ponzi ha lasciato
il 'segno'
come dimostra
l'ingresso del Centro
Commerciale
Etnapolis
di Belpasso - Catania.
Sotto la porta
girvole in acciaio inox
all'Hotel Hilton
Portorosa - Messina.
Anche il nuovo
aeroporto
Fontanarossa di
Catania,
in basso,
è stato realizzato
con ingressi
Ponzi TOS.*

I fratelli Andrea e Stefano, oggi procuratori dell'azienda, sostengono che bisognerà rivolgersi, d'ora in avanti, ad un mercato globale. La terza media, l'intuito, la voglia di fare non basteranno più. Saranno necessari studi mirati, conoscenza delle lingue, dimestichezza con le nuove tecnologie.

Andrea si trasferisce a Londra per qualche anno per seguire corsi di specializzazione post-universitari e per una formativa esperienza di lavoro, per occuparsi poi al suo rientro del marketing e dei

rapporti commerciali.

Stefano invece apporta nuove tecnologie produttive e gestionali utili per lo sviluppo e crescita dell'azienda.

Le esperienze internazionali e lo sviluppo tecnologico portano oggi la Ponzi ad essere uno dei più importanti players nel settore della serramentistica e delle chiusure tecniche.

Il "cuore" in Romagna - "Negli anni la nostra realtà, che ha sempre voluto mantenere il "cuore" in Romagna - raccontano Andrea e Stefano - è riuscita non solo ad espandersi a Milano, Roma e Pescara, ma ha anche raggiunto un centinaio di persone occupate tra dipendenti e collaboratori, fornendo motivi d'ispirazione a chi opera nel settore".

Fanno fatica Andrea e Stefano, per una naturale propensione della famiglia a non vantarsi, ad ammettere che sono stati i primi ad inventare un sistema di



profilati da mm 50 per porte antipanico che elimina l'antiestetico maniglione antipanico o che, sempre per primi, sono venuti incontro alle esigenze dei portatori di handicap con innovativi automatismi per ingressi, in grado di eliminare le barriere architettoniche. Meglio parlare dei tanti edifici dove si erge il logo Ponzi, dal Museo del Cinema alla Mole Antonelliana, allo Sporting di Montecarlo, dalla Stazione Termini di Roma, al Senato per il quale hanno studiato le nuove portinerie.

Nel portafoglio clienti dei Ponzi non ci sono però solo aeroporti (la maggior parte tra quelli italiani), ma anche edifici prestigiosi o alberghi da sogno come il Grand Hotel di Rimini tanto amato da Fellini. Una tappa prestigiosa è anche quella, nel 2007, che avvicina Ponzi al mondo della sanità. L'ultima innovazione capitanata dai Ponzi e dal loro team è caduta sulle sale operatorie per debellare l'impressionante sequenza di infezioni postoperatorie. Le porte per teatri operatori in strutture ospedaliere, costituiscono un'ulteriore direzione di sviluppo dell'azienda. "Grazie a collaborazioni mirate e prodotti specifici per le chiusure ermetiche, vi è un'ulteriore diversificazione dell'offerta. E' quindi possibile sfruttare appieno le sinergie disponibili, mantenendo alta la qualità.

La prospettiva è di cogliere le opportunità provenienti anche dall'estero, dove la nostra competenza ampiamente dimostrata, trova un mercato rispondente ed in forte sviluppo".

Nasceranno, da questa esperienza, soluzioni tecniche innovative ed un'area denominata Hospital che è uno dei punti d'orgoglio dell'azienda di Bagnara di Romagna.



In alto le porte scorrevoli automatiche per l'IKEA di Roma, sotto le installazioni Ponzi per l'aeroporto di Malpensa. Qui accanto finiture in acciaio inox lucido a specchio per la porta girante dello Sporting di Montecarlo. Sotto, un'altra realizzazione Ponzi, il Park Hotel di Arezzo, porta girante automatica tutto vetro.



Le nuove frontiere – raccontano i Ponzi – hanno un imperativo in comune: isolare gli stabili, sotto il profilo termico-acustico e proteggerli dall'irradiazione solare. Le "finestre silenti" sono realizzate seguendo le direttive europee sempre più esigenti in tema di "annientamento" dei decibel, seguendo la logica del risparmio energetico e delle maggiori prestazioni in fatto di isolamento termico ed abbattimento solare.

Gli architetti progettano edifici sempre più a contatto con l'esterno, magari servendosi di grandi vetrate che mettono a contatto con il mondo e, al tempo stesso, lo allontanano. Proprio per questo sono nati serramenti ad alte prestazioni, che lasciano scorrere tende all'interno dei due vetri, fornendo così un oscuramento totale.

Curiosità tra le tante in casa Ponzi, sempre in campo di edilizia sostenibile, è la porta girevole che crea energia e, nicchia ancora tutta da esplorare, l'automazione delle porte all'interno dell'abitazione stessa, con un brevetto di meccanismo verticale per porte a scomparsa.

La crisi? Si batte con il lavoro – Se chiedete ai Ponzi (che in questo momento sono febbrilmente impegnati nella realizzazione di importanti commesse come Centri Direzionali, nuovi Centri Commerciali, Hotel, Ospedali, ed Aeroporti) quale sia l'arma migliore per combattere la crisi, vi risponderanno con una parola: lavoro. "Lavorare è una combinazione magica di risorse umane – raccontano – la volontà corale di raggiungere degli obiettivi. Qui alla Ponzi, è palpabile, vince la voglia di collaborare e di dimostrare che l'azienda sa precorrere i tempi e osa fare quello che altri non fanno".

Le aziende in concorrenza spesso seguono le innovazioni e talvolta ne copiano il modello, ma questa realtà vince grazie ad una vivace flessibilità, al controllo di produzione, alla formazione interna, ad un uso intelligente e costante delle nuove tecnologie. "Non facciamo nulla di speciale – affermano – forniamo solo un servizio completo dalla progettazione all'after sales, come il mercato attuale comanda. Tutto il resto è genialità e caparbietà romagnola". La scelta della soluzione chiavi in mano è infine il centro dell'organizzazione aziendale, in modo da operare in maniera diretta con basi territoriali dipendenti e concessioni in aree strategiche. Questo perché l'azienda vuole garantire un alto standard di qualità sotto tutti gli aspetti - progettazione, costruzione, impianto, manutenzione.

La capacità di intervento immediato e capillare per ogni richiesta di assistenza è fondamentale in strutture dove la porta deve assicurare un servizio intensivo e continuo.

Relax alla "Locanda" – La Romagna si respira a pieni polmoni anche alla "Locanda di Bagnara", ristrutturata in paese per amore della buona tavola, della tradizione e della buona compagnia. Una sfida imprenditoriale di segno ludico-gastronomico che si completa con vini ed olio extravergine, prodotti nella tenuta agricola San Brisio recentemente acquisita a Brisighella dai fratelli Ponzi. "Lavoriamo molto ma ci concediamo qualche svago: interessi comuni che ci legano, come nel lavoro".

